



COMUNICATO STAMPA

Assistenza agli anziani non autosufficienti: la proposta di legge della giunta regionale è inadeguata e per questo il gruppo Udc in Consiglio regionale chiede significative modifiche.

In particolare occorre favorire maggiormente la permanenza dell'anziano, ove possibile, all'interno della propria famiglia di origine, e questo attraverso:

- 1) l'istituzione di un sostegno economico, l' "Assegno di cura", destinato alle famiglie che mantengono nel proprio nucleo l'anziano non autosufficiente in alternativa al ricovero in presidi residenziali;
- 2) l'equità del sistema, tenendo conto, per determinare la compartecipazione al costo della retta in caso di ricovero in una struttura residenziale, del solo reddito del solo assistito –cioè come previsto dalla legge- senza gravare ingiustamente sulle famiglie, e introducendo solo una soglia di reddito al di sotto della quale dovrebbe essere esclusa la compartecipazione alla spesa delle prestazioni;
- 3) la fruizione tempestiva delle prestazioni e degli interventi: le liste di attesa così dilatate nei tempi (quasi due anni per entrare in una RSA a Firenze) sono inaccettabili.

Su questi temi il gruppo UDC ha presentato un corposo pacchetto di emendamenti con la finalità di:

- trasformare una legge "qualsiasi" in una buona legge per i cittadini toscani;
- evitare l'aggravamento dell'apporto delle famiglie toscane al finanziamento del costituendo Fondo per la non autosufficienza;
- rendere pubblicamente noto che senza l'accoglimento degli emendamenti più qualificanti non sarà disponibile a votare a favore di una legge qualsiasi e a tutti i costi.

25 novembre 2008